molto, darò una parte à l'Imp.re et l'altra al Rè di Polonia: Conchè et
si tirarebbono più facilm.te questi dal potentati nè la lega; et i Collo-
gati con una parte sola de li forzi loro verrebbono à muovere da
due bande due grandissime forze al nemico. Perchè se l'Imp.re aggiun-
gendo à gli aiuti datigli da la lega, quel numero di suoi, che la mo-
desima lega giudicasse bastare di obligarlo, assaltasse l'Vngheria:
et il Rè di Polonia con forze maggiori; et tirasse anco (come si potria
sperare) nè la sua parte i Valacchi, assalisse da l'altra banda l'Imp.re
perciò li Turchi si potrebbe sperare di mettere il nemico in parte ma-
che altro di Costantinopoli stesso; et al certo si reprimeria in modo
ardire, che hà preso sopra i christiani, che potessimo assicurarci che
havesse nè l'animo nè i suoi termini: quanto à l'al-
tra difficoltà d'assicurare S. M.tà per qualche anno di la continuatione
tione de la lega si potria pensar à quelli mi, che i collegati giudicasse
più convenienti al beneficio comune di tutti, che in fine S. M.tà non
dovessi esser [illegible]

M. et R. Sig. mio Sr.

1571. Vienna 21 di Ott. All'Ill.mo Rusticucci

Oltre il ragionamento di la lega, che hò scritto à V. S. Ill.ma nè l'altra lettera
trovo proposito con l'Imp.re anco d'esso et di la Regina di Polonia
et del Siuzzio, che si dice tuttavia trattarsi dal Rè: S. M.tà Cat.a mi
disse, che

disse, che questo negotio li portava grandissimo travaglio, et che nessuna
cosa più la consolava, che il vedere sì molta, et paurosa cura, che si pi-
gliava S. B.ne et la certezza, che haveva che la non fusse mai per
consentire al Rè. Io n'accennai S. M.tà et la dimandai quello, che si
haveva riportato il Marescial di Moravia nè l'Amb.re che ultimam.te era
stato in quella Corte: Mi rispose S. M.tà che si parlava, et si scriveva
di Polonia tanto vanam.te di questo negotio, che nè vedeva certezza,
ma che in ogni modo era forza che alcuni habbiano; perchè il Rè nè
gl'officij che ha fatto far seco, dice di non voler far cosa alcuna in
pregiudicio di S. M.tà Cat.a ma che vuol la pregarla à lasciar, che egli sia
libero, et non dichiara come intenda questa sua libertà: et S. M.tà dice
havere risposto queste formali parole: se il Rè intende esser libero con
fare una separatione di Matrimonio, o il Turco con la Regina sua sorella,
Non ce meum dare nobis. Di più S. M.tà soggiunse, che non voleva lasciar
di dirmi confidentem.te come il Rè per un suo Amb.re l'ha fatta avertire
che si lam.ta nelle conviene; et che essa gl'haveva risposto, che desidera
servire il Rè anco con danno di gli stati suoi propij; et della sua pro-
pria persona; ma che contra la conscienza sua non può, nè non deve
far cosa alcuna, et che ricorda al Rè, che faccia anco esso il medesimo,
et riguardi di non lasciarsi trasportare oltre quello, che dice.
Dopo questo mi disse S. M.tà che voleva anco assicurarmi come intendeva, che